



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 14/01/2010

CC N. 4

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 9.11.2009 DAL CONSIGLIERE BERLINO (PDL) AD OGGETTO: “CROCIFISSO. NO ALLA SENTENZA DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL’UOMO DI STRASBURGO DEL 3.11.2009 (RICHIESTA N.30814)” – RESPINTO.

L’anno duemiladieci addì quattordici del mese di Gennaio alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l’assistenza del Segretario Generale Spoto Mario.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio Comunale

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.	X	
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Schiavone Angelo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.		X				

Componenti presenti n. 30.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 36226

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 9.11.2009 DAL CONSIGLIERE BERLINO (PDL) AD OGGETTO: “CROCIFISSO. NO ALLA SENTENZA DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL’UOMO DI STRASBURGO DEL 3.11.2009 (RICHIESTA N.30814)” – RESPINTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

Premesso che

- l’esposizione dei crocifissi nelle scuole pubbliche è stata disposta dalla legge Lanza nel 1857, confermata nel regio decreto Casati del Regno di Sardegna nel 1860, e successivamente esteso, con l’unificazione a tutta l’Italia;
- la presenza nell’arredo scolastico è confermata da altri due regi decreti nel 1924 (n°965 art.118 e nel 1928 (n°1297)
- un’ordinanza ministeriale del 1 novembre 1923 allarga l’esposizione del crocefisso agli edifici pubblici in genere;
- il 27 aprile 1988 il Consiglio di Stato ha definito la croce “simbolo della civiltà e della cultura cristiana, nella sua radice storica, come valore universale, indipendentemente dalla specifica confessione religiosa” e ribadisce che “non pare che la presenza dell’immagine del Crocifisso nelle aule scolastiche possa costituire motivo di costrizione della libertà individuale a manifestare le proprie convinzioni in materia religiosa”.

Considerato che

- in questi giorni, la maggioranza del popolo italiano si è opposto coralmemente ad una sentenza, irrispettosa della storia, della cultura e dell’identità della nostra nazione. Una sentenza che, tra tutti i simboli quotidianamente percepiti dai giovani, ha colpito proprio quello che più rappresenta una grande tradizione, non solo religiosa, del continente europeo;
- la Corte Europea, dichiarando di voler tutelare i diritti dell’uomo, “in realtà finisce per mettere in discussione le radici sulle quali quegli stessi diritti si fondano, disconoscendo l’importanza del ruolo della religione - e in particolare del cristianesimo - nella costruzione, ispirandosi ad un’idea di laicità dello Stato che porta a emarginare il contributo della religione alla vita pubblica”;
- togliere Crocifissi e oggetti religiosi dai luoghi pubblici è frutto di una visione miope e ideologica, che se non contrastata potrebbe portare al passo successivo dover privare strade e piazze di una moltitudine di meravigliose opere sacre che pregiano la nostra Nazione e la rendono unica al mondo;
- oggi più che mai, al di là del significato religioso, l’immagine di un uomo di “potere” che non pensa a salvare se stesso e ad approfittare della sua posizione, ma che si dona per amore, è un esempio per la società, il mondo politico ed economico, da mostrare e non da nascondere, da imitare.

Considerato inoltre che

- la stessa Corte europea dei diritti umani di Strasburgo ha fatto rilevare che questa sentenza sul crocifisso nelle scuole e' una sentenza non definitiva.

Esprime

- stupore e rammarico per la formulazione della sentenza della Corte Europea in particolare al punto 57 dove è riportato quanto segue sull'esposizione del Crocifisso nelle aule: "limita il diritto dei genitori educare i loro figli secondo le loro convinzioni e il diritto di scolari di credere o di non credere. La Corte ritiene che ciò costituisca una violazione di questi diritti, perché le restrizioni sono incompatibili con il dovere dello Stato di rispettare la neutralità nell'esercizio del servizio pubblico, in particolare nel campo dell'istruzione";

Dichiara che

il diritto dei genitori di educare i loro figli viene lesa in tutti quegli stati dove non viene riconosciuta la libertà di educazione e dove la scuola pubblica viene utilizzata per indottrinamenti ideologici e fanatismi religiosi.

Impegna il Sindaco e la Giunta a

- rifiutare ogni azione o richiesta tesa alla rimozione del crocifisso dalle aule scolastiche e nei luoghi pubblici;

- contribuire e supportare ogni azione governativa, politica e popolare per rigettare questa sentenza e tutti quegli atti che spingono alla negazione delle radici cristiane nella cultura della Comunità Europea;

- dare alla comunità di Cinisello Balsamo un segno concreto, provvedendo all'esposizione del crocifisso anche nell'aula del Consiglio comunale che ancora ne è sprovvista

In prosecuzione di seduta il Vicepresidente Cesarano, propone una discussione unificata per i punti iscritti all'ordine del giorno rispettivamente ai punti 6 e 8, presentati dal Consigliere Berlino a nome del P.d.L. e dal Consigliere Boiocchi della Lega Nord, attinenti entrambi la tematica dell'affissione dei crocefissi nelle aule scolastiche.

Il Consigliere Scaffidi chiede la parola per presentare una mozione d'ordine: l'inversione dell'ordine dei lavori per trattare immediatamente l'ordine del Giorno relativo all'espressione di solidarietà al Presidente del Consiglio, Onorevole Silvio Berlusconi, in relazione a quanto occorsogli il 17 dicembre u.s. in Piazza Duomo a Milano

Il Vicepresidente Cesarano pone in votazione la richiesta di inversione e si determina il seguente risultato (allegato A all'originale dell'atto) :

Consiglieri presenti:	n. 16
Voti favorevoli:	n. 5
Voti contrari:	n. 6
Astenuti:	n. 5 (Grazzi, Ruffa, Schiavone, Strani, Tediosi)

Il Vicepresidente Cesarano dichiara respinta la mozione d'ordine per richiesta di inversione dell'ordine del giorno e dà la parola rispettivamente ai Consiglieri Visentin del P.d.L. e Boiocchi della Lega Nord che procedono all'illustrazione dei due ordini del giorno i quali, pur trattando il medesimo argomento, presentano differenze sostanziali.

Il Vicepresidente Cesarano dichiara successivamente aperta la fase della discussione generale e congiunta sulle tematiche proposte dai due ordini del giorno. Più consiglieri intervengono, dando corso ad una discussione (omissis... trascrizione allegata all'originale dell'atto).

Esaurita la fase della discussione particolareggiata, il Vicepresidente Cesarano chiede se vi sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, dichiarando che le stesse verranno come per la discussione, per entrambi gli ordini del giorno.

Il Consigliere Berlino, a nome del gruppo del P.d.L. dichiara un'espressione di voto favorevole ad entrambi gli ordini del giorno discussi.

Il Consigliere Fumagalli della Lega Nord dichiara di non aver sottoscritto l'ordine del giorno per convinzioni personali e di essere tuttora indeciso se astenersi o non partecipare al voto.

Il Consigliere Russomando dichiara che, per quanto emerso nel corso della proficua ed esaustiva discussione, gli ordini del giorno in parola andrebbero entrambi respinti;

Il Consigliere Menegardo a nome di Sinistra e Libertà, nel dichiarare voto contrario agli Ordini del Giorno, tiene a ribadire che lascerebbe all'autonomia scolastica la facoltà di esprimersi contro o a favore dell'esposizione dei crocefissi nelle classi.

Il Consigliere Boiocchi, presentatore di uno dei due ordini del giorno, chiede venga messa a verbale la propria dichiarazione di voto che si riserva di produrre ed inviare per iscritto e che la stessa è da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente delibera (allegato 1).

Non essendoci altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, il Vicepresidente Cesarano procede a porre in votazione separatamente i due ordini del giorno.

Dichiara pertanto aperta la votazione sull'ordine del Giorno presentato dal Consigliere Berlino a nome del P.d.L. ad oggetto: "Crocifisso – No alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo del 03.11.2009 (richiesta n. 30814) e si determina il seguente risultato (allegato B all'originale dell'atto):

Consiglieri presenti:	n. 25
Voti favorevoli:	n. 8
Voti contrari:	n. 15
Astenuti:	n. 2 (Fumagalli, Seggio)

Il Vicepresidente, in base al risultato della votazione, dichiara respinto l'ordine del giorno.

Dichiarazione di voto – crocefisso consigliere Boiocchi

Le recenti polemiche relative alla presenza del crocefisso nelle aule scolastiche portate avanti in nome di una pretestuosa libertà di culto hanno profondamente ferito questo nostro valore. Rispettare le minoranze non vuol dire rinunciare, delegittimare o cambiare i simboli e i valori che sono parte integrante della nostra storia, cultura e delle tradizioni del nostro Paese. Sarebbe inaccettabile se la laicità sancita dalla Costituzione venisse interpretata malamente nel senso d'introdurre un obbligo giacobino di rimozione del crocefisso.

Ecco allora – permettetemi la parentesi -, ho come l'impressione che l'Europa si vergogni della verità storica delle proprie radici cristiane, della verità storica del cristianesimo, che come disse Goethe, è la lingua comune dell'Europa. Di quell'Europa incredibilmente pronta a prendere le distanze dalla Croce.

Se in un' aula c'è un crocefisso e viene tolto, quella parete non è laica ma vuota, dove il vuoto viene scelto come simbolo confessionale. L'esposizione del crocefisso non è soltanto un fatto religioso, ma è qualcosa di più importante, di universalistico, il simbolismo della croce ha una portata di messaggio di pace, di fratellanza.

La sentenza che duramente contesto è una violazione inaccettabile del principio di sussidiarietà, che è il fondamento stesso del Unione Europea e anche della garanzia dei popoli e degli stati membri.

Il crocefisso è il simbolo della cultura dell'amore per la vita, della civiltà, dell'uguaglianza e dei diritti fondamentali dell'uomo, un simbolo della cultura per la bellezza interiore ed espressiva.

Lo stesso Consiglio di Stato nel 2006, ha deciso che il crocefisso non è solo un simbolo della religione cristiana, ma ha una valenza di carattere indipendente e ha precisato che il principio di laicità dello Stato non può non tener conto dell'identità culturale e della civiltà di un popolo.

La sentenza mette in discussione la nostra stessa identità, i nostri valori europei di pace, amore e di convivenza civile, di uguaglianza e di libertà. Per questo giudico la sentenza come un attentato alla libertà e alla parità dei diritti e per questo voterò a favore di entrambi gli ordini del giorno.

Simone A.R.Boiocchi

Il Vicepresidente
F.to CIRO CESARANO

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___26/01/2010_____

Cinisello Balsamo, ___26/01/2010_____

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___6/02/2010_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal ___26/01/2010___ al ___10/02/2010_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale